

Avviso pubblico concernente: "Norme procedurali e criteri per la concessione di contributi per un progetto di ricerca inerente l'individuazione di essenze vegetali più idonee alla realizzazione di fasce tampone ad elevato assorbimento di inquinanti da fitofarmaci e/o concimi".

art. 1
(finalità)

Con il presente bando, in esecuzione delle disposizioni della Giunta regionale n. 875/2012 e coerentemente alle disposizioni della Misura 2, azione b) del Programma Operativo della Regione Umbria "Agricoltura e qualità – Agricoltura e ambiente", approvato con DGR n. 1888/2003 in attuazione della L. 499/99, intende giungere alla individuazione delle migliori e più efficaci essenze erbacee, arbustive e arboree, che garantiscano un elevato potere di assorbimento degli inquinanti da fitofarmaci e concimi al fine del loro possibile utilizzo nella realizzazione delle fasce tampone rese obbligatorie dalle disposizioni di condizionalità approvate con la DGR n. 212/2012.

art. 2
(definizioni)

Ai fini del presente avviso s'intende:

1. per Istituti ed Enti pubblici di Ricerca: Istituti universitari e tutti gli Istituti facenti capo a Enti pubblici di Ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MIPAAF);
2. Organismi di ricerca: tutti gli altri soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali, senza scopo di lucro, le cui finalità principali consistano nello svolgere anche attività di ricerca, e i cui utili siano interamente reinvestiti nelle attività di ricerca e nella diffusione dei loro risultati.

art. 3
(contenuto del progetto)

I progetti di ricerca devono prevedere studi e applicazioni sperimentali finalizzati all'individuazione di specie vegetali con elevata capacità di decontaminare i suoli e i corpi idrici dall'azione dei fitofarmaci e concimi.

I progetti, presentati a corredo delle domande di aiuto, devono contenere almeno i seguenti elementi:

- descrizione dettagliata delle attività previste con relativa calendarizzazione e relativa previsione di spesa, congruente rispetto al progetto e ricapitolata in apposita tabella, nell'ambito del costo massimo riconosciuto per ogni progetto pari ad € 50.000,00;
- individuazione del responsabile scientifico del progetto di ricerca;
- individuazione del/i soggetto/i coinvolto/i con esperienza nel settore oggetto del progetto;
- descrizione della strumentazione tecnica adeguata a garantire l'attuazione del progetto;
- descrizione obiettivi finali e risultati attesi.

Il progetto deve prevedere almeno un'azione pubblica di diffusione dei risultati, e la distribuzione di un congruente numero di opuscoli informativi agli operatori del settore.

art. 4
(durata del progetto)

Il progetto di ricerca ha una durata massima di 24 mesi, decorrenti dalla data di notifica della comunicazione di concessione dell'aiuto.

art. 5
(beneficiari)

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente avviso gli istituti ed enti pubblici di ricerca e gli organismi di ricerca, così come definiti all'articolo 2 del presente bando.

I beneficiari dovranno dichiarare e documentare di possedere comprovata qualificazione nel settore della ricerca agroambientale. Il possesso di tale requisito sarà accertato dall'Amministrazione regionale sulla base:

- delle finalità istituzionali
- delle precedenti esperienze di studio, ricerca e sperimentazione;
- della disponibilità di strutture, attrezzature, risorse umane e professionalità adeguate.

Ciascun richiedente può presentare una sola domanda di aiuto.

La richiesta di sostegno deve essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante al quale compete l'onere di rendicontazione delle spese ai fini della erogazione del contributo.

art. 6
(spese ammissibili e contributo concedibile)

Sono riconosciute finanziabili ed eleggibili le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

In relazione ai criteri di selezione di cui all'art.9 il contributo può essere richiesto/concesso nella misura variabile dal 60% al 100% della spesa preventivata e comunque nell'importo massimo di € 50.000,00.

Le spese ammesse a contributo sono le seguenti:

1. spese per il personale dipendente o a contratto
2. spese per viaggi e trasferte
3. spese per consulenze e servizi esterni
4. spese per materiali di consumo
5. spese per diffusione risultati (limite massimo 10% del budget di progetto)
6. spese generali e di coordinamento (limite massimo 5% del budget di progetto)

art. 7
(modalità e termini di presentazione delle domande)

Le domande sono presentate alla Regione dell'Umbria, Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse Umane, finanziarie e strumentali. Ambito di coordinamento: Agricoltura, Cultura e Turismo - Servizio Sviluppo Sostenibile delle Produzioni Agricole, Via Mario Angeloni 61 – 00124 Perugia, corredate della documentazione di cui all'art. 3).

Le stesse devono riportare il riferimento esplicito al presente avviso, l'importo della spesa preventivata e la richiesta del relativo contributo e devono essere inoltrate a mano o a

mezzo posta, non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. La domanda deve essere sottoscritta in forma autenticata dal legale rappresentante o suo delegato, con una delle modalità previste dal DPR n. 445/2000 o, in alternativa, sottoscritta e corredata della fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

Nel solo caso in cui le richieste di contributo superino le disponibilità finanziarie previste all'art. 13, i progetti ricevibili sono valutati secondo i criteri riportati nel successivo articolo 9, al fine di stilare una graduatoria di merito.

art. 8

(irricevibilità e inammissibilità)

Costituisce motivo di irricevibilità la mancata sottoscrizione della domanda secondo le modalità previste all'art. 7, così come la presentazione oltre i termini temporali nel medesimo stabiliti.

E' motivo di inammissibilità la mancata presentazione, unitamente alla domanda, del progetto corredato degli elementi di cui all'art. 3, ovvero la non corrispondenza del progetto con gli obiettivi del bando.

art. 9

(istruttoria delle domande, valutazione e selezione dei progetti, concessione degli aiuti)

Il Responsabile della Sezione "Agricoltura sostenibile e di qualità, associazionismo" facente capo al Servizio "Sviluppo Sostenibile delle Produzioni Agricole", è individuato quale Responsabile del procedimento e pertanto è incaricato della cura degli incombeni connessi agli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e s. m. e int., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Le domande presentate, sono verificate in ordine alla ricevibilità ed alla presenza o meno delle condizioni di ammissibilità a cura della Sezione sopra indicata.

L'istruttoria si conclude con la sottoscrizione da parte dell'istruttore di un rapporto informativo che relaziona in ordine all'ammissibilità ovvero ai motivi di irricevibilità e/o inammissibilità.

Nel caso in cui l'ammontare complessivo delle richieste di contributo, superi le disponibilità finanziarie previste dall'art.13, le domande ritenute ammissibili sono trasmesse alla Commissione di Valutazione istituita con D.G.R. n. 785/2012 che procede alla formulazione della graduatoria di ammissibilità sulla scorta dei seguenti criteri di selezione:

Criterio di selezione	Punteggio max
Coerenza, completezza e adeguatezza del progetto con gli obiettivi del bando	30
Competenza specifica del gruppo di ricerca scientifico con verifica del curriculum e delle pubblicazioni inerenti al tema del progetto	20
Congruità delle richieste di finanziamento rispetto al progetto presentato	10
Adeguatezza delle metodologie e della strumentazione tecnica utilizzata	10
0,5 punti per ogni punto di differenza tra la percentuale dell'importo richiesto e del contributo assentito	20

L'attività della Commissione di Valutazione si conclude con la redazione di apposito verbale dal quale risulti la motivazione circostanziata dei punteggi assentiti a ciascuna domanda.

Sulla scorta delle risultanze dell'attività della Commissione, il Responsabile del Servizio Sviluppo Sostenibile delle Produzioni Agricole adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Lo stesso atto approva la declaratoria delle domande irricevibili e inammissibili.

Il dirigente competente, una volta adottato il provvedimento di cui sopra, invia la comunicazione di concessione del contributo ai soggetti finanziati e notifica la declaratoria di inammissibilità/irricevibilità ai soggetti non ammessi.

art. 10 *(varianti)*

È consentita la presentazione, anche a consuntivo, di una sola variante al progetto presentato nel corso del periodo di validità della concessione che deve essere preventivamente approvata.

La variante per essere accolta non deve comportare modificazioni del punteggio complessivo originariamente attribuito dalla Commissione di Valutazione, né aumento della spesa ritenuta ammissibile.

art. 11 *(erogazione del contributo e rendicontazione delle spese)*

Successivamente alla comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento da parte della Regione, il beneficiario potrà richiedere l'erogazione di un anticipo non superiore al 40% a condizione che presenti apposita dichiarazione di conoscenza, rilasciata dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, dell'obbligo alla restituzione dell'anticipo accordato qualora il progetto complessivo non venisse completato.

Entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di conclusione del progetto di cui all' art. 4) il beneficiario è tenuto a presentare la richiesta di erogazione del saldo, corredata della seguente documentazione:

- a) relazione conclusiva tecnico-economica, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, in merito all'esecuzione del progetto e al raggiungimento degli obiettivi dello stesso, completa di risultati della ricerca, dati, elaborazioni, documentazioni e comprensiva di quadro economico di raffronto tra la situazione preventivata e quanto effettivamente realizzato;
- b) quadro riepilogativo delle spese sostenute nel quale dovranno essere riportati: il soggetto fornitore del bene o attività; la descrizione del bene o fornitura; gli estremi del documento giustificativo della spesa (fattura o altro giustificativo); il numero di CRO del bonifico con il quale è stato estinto il titolo di spesa, ovvero dell'assegno bancario o della RI.BA;
- c) fatture o altri documenti giustificativi della spesa sostenuta in originale o copia conforme, emesse entro il termine di conclusione del progetto;
- d) copia dei bonifici, assegni o RI.BA., con i quali sono stati estinti i titoli di spesa di cui alla lettera c);
- e) dichiarazione dell'istituto finanziario attestante l'avvenuta transazione o copia dell'estratto del conto corrente dal quale risulti l'avvenuta registrazione della transazione.

L'attuazione dei progetti previsti dal presente avviso è soggetta all'applicazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, con particolare riferimento alla legge 13 agosto 2010, n. 136 concernente. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia", così come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che prevede l'attribuzione di uno specifico Codice Unico di Progetto (CUP), in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e secondo la procedura indicata dal CIPE con delibera n.143/2002.

Inoltre, per assicurare la tracciabilità dei pagamenti, il beneficiario è tenuto ad utilizzare un unico conto corrente bancario o postale al medesimo intestato, a mezzo del quale dovranno essere effettuati tutti i pagamenti riferiti agli interventi previsti dal progetto.

I pagamenti devono essere effettuati mediante bonifico bancario o postale, RI.BA. o assegno bancario. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti con strumenti diversi da quelli sopra indicati, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa.

Prima dell'erogazione del contributo, la Sezione III del competente Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole, effettua le verifiche tecnico-amministrative e redige apposito rapporto informativo in ordine alla regolare esecuzione del progetto ed alla congruità della spesa sostenuta.

art. 12

(impegni specifici, decadenza e revoca)

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento degli aiuti previsti dal presente avviso, i richiedenti in sede di presentazione della domanda di aiuto sono tenuti a presentare specifica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000) in ordine alla conoscenza dell'obbligo dell'assunzione dei seguenti impegni di carattere specifico:

- realizzare gli interventi previsti dal progetto in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali correlate agli stessi;
- completare la realizzazione del progetto approvato dimostrando altresì, di aver rispettato le previsioni progettuali e conseguito gli obiettivi prefissati;
- consentire e facilitare tutte le eventuali operazioni di controllo da parte dei funzionari regionali incaricati, sia nella fase di realizzazione del progetto che ex post;
- relazionare semestralmente sullo stato di avanzamento delle attività;
- osservare la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, a pena di esclusione dal sostegno come previsto dalla legge regionale n. 5 del 19 marzo 1996;
- conservare la documentazione giustificativa delle spese sostenute e relativi titoli di estinzione della stessa per almeno tre anni successivi alla data di scadenza del progetto, al fine di esibirla in sede di controlli ex post.;
- essere legittimato dai competenti organi a presentare la proposta progettuale e ad assumere gli impegni correlati.

Per quanto sopra, il mancato completamento del progetto comporta la decadenza della domanda di aiuto, la revoca del contributo accordato e il recupero delle somme eventualmente erogate, aumentate degli interessi al tasso di legge. Costituiscono altresì motivo di revoca del contributo e recupero delle somme erogate l'impedimento da parte

del beneficiario dell'accesso ai siti interessati da parte dei funzionari incaricati delle operazioni di controllo in loco o ex post.

art. 13
(disposizioni finanziarie)

Alle esigenze finanziarie previste dal presente avviso si farà fronte con le risorse recate dalla UPB 07.02.018 al Cap. 7824 voce 2174 del bilancio regionale per un importo massimo di € 50.000,00.

art. 14
(norme finali e di rinvio)

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e int., la data d'inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono individuati secondo la seguente tabella:

Procedimento istruttorio della domanda di aiuto

oggetto del procedimento	inizio fase del procedimento	tempo max gg.	Responsabile fasi del procedimento	atto finale
Istruttoria domande	Giorno successivo alla scadenza per la presentazione delle domande	15	Responsabile Sezione agricoltura . sostenibile e di qualità	Verbale istruttorio
Adozione provvedimento di approvazione domande ammissibili e declaratoria inammissibili e irricevibili	Giorno successivo fase precedente	10	Responsabile del Servizio Sviluppo Sostenibile	Determinazione di approvazione concessione aiuti, inammissibilità, irricevibilità
Comunicazioni disposizioni determina approvazione e non	Giorno successivo fase precedente	5	Responsabile del Servizio Sviluppo Sostenibile	Nulla-osta di concessione aiuti o inammissibilità

Procedimento istruttorio della domanda di pagamento

oggetto del procedimento	inizio fase del procedimento	tempo max gg.	Responsabile fasi del procedimento	atto finale
Istruttoria domande di pagamento	Giorno successivo alla presentazione delle domande di pagamento	10	Responsabile Sezione agricoltura . sostenibile e di qualità	Verbale istruttorio
Adozione provvedimento di liquidazione	Giorno successivo fase precedente	10	Responsabile del Servizio Sviluppo Sostenibile	Determinazione di liquidazione
Comunicazioni disposizioni determina approvazione liquidazione	Giorno successivo fase precedente	10	Responsabile del Servizio Sviluppo Sostenibile	Comunicazione decisione

La durata delle fasi indicata nelle tabelle potrà essere rispettata soltanto qualora siano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successiva fase del procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto

strettamente correlati al numero delle domande che verranno presentate, alla loro distribuzione temporale, alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

Il responsabile del procedimento è il sig. Giampietro Primieri - tel. 075.5045035, responsabile della Sezione Agricoltura sostenibile e di qualità, associazionismo del Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole.